

Il disegno di legge N.651 del 7 aprile 2023 riporta alcuni punti di discussione di seguito elencati:

- i) Ad oggi negli USA non è ancora sul mercato la carne coltivata. Due prodotti hanno ricevuto i primi pareri positivi dalla FDA. Questo non deve essere visto come un fattore negativo ma piuttosto come un primo screening della qualità e sicurezza della carne coltivata. Screening che comunque NON sarebbe sufficiente all'immissione sul mercato europeo e nazionale.
- ii) Il disegno di legge definisce la carne coltivata un prodotto ultra-lavorato e processato. la processazione della carne riguarda invece processi di stagionatura, inscatolamento etc. a tal proposito e relativamente allo studio citato e descritto nel disegno di legge, nel quale viene riportato un aumento del rischio cardiovascolare in seguito al consumo di alimenti processati e ultra-lavorati. In tale studio si fa riferimento al consumo di carne ottenuta con metodo "tradizionale" (non carne coltivata) e successivamente processata (> grassi saturi). Questo aspetto deve far pensare il legislatore. La carne coltivata potrebbe invece essere prodotta tramite l'impiego di acidi grassi polinsaturi che hanno un riconosciuto ruolo positivo sulla salute umana e sul rischio cardiovascolare (Giromini & Givens, 2022; Giromini & Givens 2023)
- iii) Il tema del siero fetale bovino (FBS). Il decreto riporta l'impiego di tale siero per la produzione di carne coltivata. Questo ultimo punto è assolutamente non veritiero. La carne coltivata, destinata quindi al consumo umano non contiene FBS ma alternative animal-free ad elevato valore nutrizionale. Ulteriori alternative al FBS sono in corso di studio (Lanzoni et al., 2022).
- iv) Non si tratta di cibo SINTETICO. Il dizionario Treccani riporta la seguente definizione del termine sintetico: in ambito chimico/biologico la sostanza ottenuta per sintesi non proviene dall'elaborazione di organismi animali o vegetali. Matrici sintetiche sono quelle ottenute da processi di polimerizzazione o di policondensazione di sostanze semplici. Tale definizione non risulta corretta per la carne coltivata che deriva da cellule animali.

Chiediamo al legislatore di rivalutare il disegno di legge al fine di promuovere la ricerca scientifica nell'ambito dell'agricoltura cellulare anche in considerazione del fatto che il nostro paese vanta tra i migliori ricercatori che operano nel settore e che, meglio di altri, possono dare un contributo di eccellente livello scientifico in tema di carne coltivata. Si richiede inoltre di non strumentalizzare il tema e non penalizzare a priori la possibilità di mercato di un prodotto dalle potenziali caratteristiche positive (migliore profilo nutrizionale e funzionale, sostenibilità economico-ambientale) che potrebbe NON sostituire ma affiancare la carne tradizionale.

Carlotta Giromini

Professore Associato- settore AGR/18

Università degli Studi di Milano

carlotta.giromini@unimi.it

Federica Cheli

Professore Ordinario - settore AGR/18

Università degli Studi di Milano

federica.cheli@unimi.it

References

- Giromini, C., & Givens, D. I. (2022). Benefits and Risks Associated with Meat Consumption during Key Life Processes and in Relation to the Risk of Chronic Diseases. *Foods*, *11*(14), 2063.
- Giromini, C., & Givens, D. I. (2023). Meat in the Diet: Differentiating the Benefits and Risks of Different Types of Meat. *Foods*, *12*(12), 2363.
- Lanzoni, D.; Bracco, F.; Cheli, F.; Colosimo, B.M.; Moscatelli, D.; Baldi, A.; Rebucci, R.; Giromini, C. Biotechnological and Technical Challenges Related to Cultured Meat Production. *Appl. Sci.* 2022, *12*, 6771.